

Carissimo Sig. Professore.

Venezia, 24 agosto 1875.

Se sono sentitamente riconoscente, anche a nome di tutta la mia famiglia, delle due ^{appetizioni} affettuose di cordoglio; in così luttuosa sventura ci sono pur di non lieve conforto le sincere attestazioni di stima verso il nostro congiunto estinto. Grazie pure a tutti la sua famiglia; grazie anche a Trenni ed a Chino della loro dimostrazione d'affetto.

La dipartita di quel povero vecchio che tanto ho amato e che tanto mi amava, mi lasciava e carezzava sempre come quando ancora ero bambino mi ha schiantato il cuore, mi ha lasciato un vuoto così grande, così triste che non mi ricorro più; mi pare che ogni gioia sia sparita per sempre dall'animo mio, ed il futuro mi guardi muto e freddo come una pietra.

Detto far forza a me stesso; ho una madre da consolare, la mia povera mamma che ha visto di leguarsi a lei per affettuoso compagno per 47 anni.

Grazie di nuovo. Tanti saluti alla sua famiglia anche a nome della mia, e lei mi creda
Tuo riconoscente
Giulio Carlotto

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



95

Al Chiarissimo Sig.

Fig. Prof. P. U. Taccardi

(Prov. di Treviso)

Selva di Volpago

(Montebelluna)